

COMUNE DI MALO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE

in forma simultanea e in modalità sincrona

Art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 – Art. 4 L.R. 31 dicembre 2012 n. 55 –

Art. 14 ter della L. 7 agosto 1990 n. 241

(progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/11/2018

OGGETTO: Pratica SUAP **00160460242-24072018-1201** protocollo n. 0170487 del 03/08/2018 per l'intervento di edilizia produttiva in variante urbanistica ai sensi art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e art. 4 L.R.V. 55/2012 per ampliamento capannone, sistemazione piazzale e viabilità, miglioramento estetico fabbricati da eseguirsi sull'immobile sito in Via Vallugana n. 60/1.

Ditta richiedente: Cosaro S.r.l.

L'anno 2018 il giorno 05 del mese di novembre alle ore 10:30 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, C.trà Gazzolle 1 – Settore Urbanistica, si riunisce la Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame del procedimento in oggetto.

Assume la presidenza della conferenza il geom. Artuso Giuseppe, assume le funzioni di segretario verbalizzante il p.i. Massimo Romare.

PREMESSO CHE:

- in data 03/08/2018 prot. n. 0170487 la ditta **Cosaro S.r.l.** ha inoltrato istanza ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 intesa al rilascio del provvedimento unico in variante al P.A.T. e P.I. relativo a lavori di "ampliamento capannone, sistemazione piazzale e viabilità, miglioramento estetico fabbricati" da eseguirsi sull'immobile sito in Via Vallugana n. 60/1 censito catastalmente al foglio 34 mappali 191, 193, 550, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 657, 674, 699, 701, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 193 classificato dal P.I. vigente quale z.t.o. E agricola;
- il progetto presentato è in contrasto sia con gli artt. 53 e 54 delle N.T. del P.A.T. in quanto sul territorio agricolo sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, destinati alla residenza e/o a strutture agricolo/produttive, mentre l'insediamento in parola è di tipo produttivo industriale, sia con gli artt. 34 e 35 delle N.T.O. del vigente P.I. che normano l'edificabilità nella zona agricola;
- il combinato disposto degli articoli 8 del D.P.R. 160/2010 e 4 della L.R. 55/2012 prevede che nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui alla Legge 241/1990;
- tale intervento rientra tra quelli annoverati dall'art. 4 della LR. 55/2012 secondo il quale deve essere acquisito il consenso dell'ente competente alla approvazione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi della L.R. 11/2004;
- preso atto che ai sensi della citata L.R. 11/2004 le competenze in materia di approvazione dei piani urbanistici spettano alla Provincia e che pertanto il parere favorevole della Provincia è necessario per il conseguimento della variante urbanistica;

- il progetto è stato trasmesso in data 18/10/2018 ai seguenti Enti/Società:
 - Provincia di Vicenza
 - Servizio Forestale Regionale - Unità Organizzativa Forestale Ovest
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di VR, RO e VI
 - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza
 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- in data 19/10/2018 prot. 018279 è pervenuta nota da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- in data 23/10/2018 prot. 69738 è pervenuta la richiesta di integrazioni da parte dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza;
- il responsabile del SUAP comunale ha convocato la conferenza di servizi preliminare prevista dall'art. 14 ter della legge 241/1990 per il giorno 05/11/2018 e che la suddetta convocazione è stata pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione Comunale nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" ed "albo pretorio";
- il suddetto procedimento è stato attivato mediante il portale "impresainungiorno" della C.C.I.A.A. di Vicenza pratica SUAP 00160460242-24072018-1201 protocollo 0170487 del 03/08/2018;
- sono stati invitati a partecipare alla presente Conferenza di Servizi i seguenti Enti/Società:

ENTE/SOCIETA'	NOME/COGNOME	QUALIFICA	DELEGA	PRESENTE	ASSENTE
Provincia di Vicenza	Arch. Bavaresco Roberto Josè	Dirigente Settore Urbanistica		x	
Servizio Forestale Regionale - Unità Organizzativa Forestale Ovest					x
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di VR, RO e VI					x
Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza					x
Azienda ULSS n. 7 Pedemontana					x
Comando Provinciale Vigili del Fuoco					x

Alla Conferenza di Servizi sono stati altresì invitati, senza diritto di voto:

- la ditta Cosaro S.r.l. (per la quale è presente la rappresentante legale sig.ra Cosaro Daniela);
- il tecnico progettista incaricato arch. Mojentale Federico.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente procede alla verifica dei presenti e contestualmente prende atto che sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

- parere della Provincia di Vicenza prot. 71879 del 02/11/2018.

Non si sono ancora espressi i seguenti Enti/Società invitati e non presenti:

- Servizio Forestale Regionale - Unità Organizzativa Forestale Ovest;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di VR, RO e VI;
- Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza;
- Azienda ULSS n. 7 Pedemontana.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e inizia la discussione.

Viene data la parola al tecnico progettista incaricato che illustra il progetto presentato e le motivazioni tecniche per le quali necessita l'ampliamento dello stabilimento produttivo, con contestuale intervento di miglioramento estetico anche della parte esistente.

Viene data la parola alla legale rappresentante della ditta Cosaro s.r.l. che espone nel dettaglio il tipo di attività svolta dall'azienda nel settore della lavorazione carni e le motivazioni aziendali per le quali necessita l'ampliamento dello stabilimento produttivo.

Il rappresentante del Comune/Responsabile SUAP approfondisce le caratteristiche del progetto, ed esprime parere favorevole all'intervento condizionato allo studio/analisi della sostenibilità dell'intervento come meglio precisato più avanti, al fine di rendere ammissibile la variante urbanistica.

Il rappresentante della Provincia Arch. Bavaresco Roberto Josè responsabile del Settore Urbanistica esprime parere favorevole con le prescrizioni inserite nel parere allegato al presente verbale (aspetti urbanistici).

La dott.ssa Cogo Maria Luisa responsabile dell'ufficio scarichi del Settore Ambiente esprime parere favorevole con le prescrizioni inserite nel parere allegato al presente verbale (aspetti ambientali).

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Preso atto di quanto emerso e dei pareri di cui in premessa;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 267/2000;
- gli artt. da 14 a 14 quinquies della Legge 241/90 e s.m.i.;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 160/2010;
- la Legge Regionale 55/2012;
- la Legge Regionale 32/2013;
- la deliberazione di G.R.V. n. 2045 del 19/11/2013;

D E T E R M I N A

1) di richiedere alla ditta Cosaro S.r.l. le seguenti integrazioni della proposta progettuale:

- a) integrazione della relazione tecnica con l'indicazione del tipo di attività svolta dalla ditta e la destinazione d'uso del fabbricato che verrà realizzato;
- b) in merito alla compatibilità col P.T.C.P. integrare la documentazione con idoneo studio della sostenibilità dell'intervento in relazione alla rete ecologica provinciale;
- c) valutazione della compatibilità idraulica o asseverazione ai sensi della D.G.R.V. 2948 del 06/10/2009 e trasmissione al Genio Civile;
- d) relazione di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012;
- e) relazione geologica ai sensi del D.M. 17/01/2018 aggiornamento delle "norme tecniche per le costruzioni";
- f) fotomodellazione realistica con inserimento nel contesto che dimostri l'adeguatezza delle soluzioni (volumi, materiali, anche riferiti alla sistemazione esterna);
- g) riprese fotografiche dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio;
- h) relazione VINCA ai sensi della D.G.R.V. 1400 del 01/10/2017 (è presente l'allegato E ma non la relazione);
- i) relazione previsionale di impatto acustico;
- l) richiesta del parere alla Commissione Regionale VAS, considerato che l'area è di pregevole valore paesaggistico e naturalistico e ricade all'interno di una stepping stone della rete ecologica provinciale (la documentazione VAS dovrà tener conto della compatibilità col P.T.C.P. cioè con l'idoneo studio della sostenibilità dell'intervento in relazione alla rete ecologica provinciale);
- m) relazione tecnica in materia di gestione delle acque meteoriche (al fine di valutare se eventualmente l'ampliamento comporta aumento di capacità produttiva, quindi soggetto al D.Lgs. 152/2006, a cui eventualmente deve poi conseguire l'autorizzazione integrata ambientale A.I.A.);

2) di sottoporre a screening/VAS regionale l'intervento proposto, in considerazione del delicato contesto ambientale in cui è collocata l'azienda;

3) di dare atto che la conferenza decisoria, 1^a riunione, dovrà essere convocata entro i successivi 45/90 giorni come previsto dall'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990.

Allegati al presente verbale:

- parere della Provincia ai sensi della L.R. 11/2004 prot. 71879 del 02/11/2018;
- nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco prot. 018279 del 19/10/2018.

Il presente verbale viene redatto in unico originale e verrà trasmesso via PEC a tutti gli Enti convocati.

Al termine dei lavori, il Presidente alle ore 11:15 dichiara conclusa la seduta.

Letto confermato e sottoscritto:

Il Presidente rappresentante Amministrazione Comunale <i>geom. Artuso Giuseppe</i>	<i>(firmato digitalmente)</i>
Per la Provincia di Vicenza <i>arch. Bavaresco Roberto Josè</i>	<i>(firmato digitalmente)</i>
Il Segretario verbalizzante <i>p.i. Romare Massimo</i>	<i>(firmato digitalmente)</i>



PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI AL TERRITORIO

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale, P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Nievo- Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 71878

Vicenza, 22 NOV. 2018

Al Responsabile Sportello Unico Attività Produttive del
Comune di MALO

OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA
PRATICA 00160460242-24072018-1201 PROT. 0170487 DEL 03/08/2018 . SUAP 630 - 00160460242
COSARO S.R.L MALO.
INTERVENTO: AMPLIAMENTO CAPANNONE, SISTEMAZIONE PIAZZALE E VIABILITÀ,
MIGLIORAMENTO ESTETICO FABBRICATI IN COMUNE DI MALO.
LOCALIZZAZIONE: VIA VALLUGANA N. 60/1, MALO
VARIANTE AL VIGENTE PAT (ART. 8 D.P.R. 160/2010 – ART. 4 LR 55/2012).
CONFERENZA DI SERVIZI ~~DECISORIA~~ 1° RIUNIONE DEL 05.11.2018 ORE 10.30.

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 68808 del 18/10/2018, la convocazione della Conferenza di Servizi 1° riunione per il giorno 05.11.2018 indicando che la documentazione relativa alla pratica in oggetto è reperibile nel "portale impresa in un giorno".

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto di Variante al P.A.T. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della LR 55/2012.

Sembra che la Ditta operi nel settore della lavorazione carni. Sono state chieste integrazioni con nota prot. 69738 del 23.10.2018 relativamente al tipo di attività svolta dalla Ditta e alla destinazione d'uso del fabbricato che verrà realizzato.

L'intervento oggetto del presente Sportello prevede: l'ampliamento del capannone ad uso produttivo mediante la realizzazione di un nuovo edificio, in continuità con l'impianto produttivo esistente e in continuità del lato ovest del complesso, di mq. 985,44, la realizzazione di opere accessorie e complementari quali il miglioramento della viabilità sia interna che di accesso allo stabilimento e opere di facciata a mitigazione dell'impatto visivo che gli attuali fabbricati produttivi hanno sul paesaggio. Si provvederà anche a coprire una zona del capannone per una superficie di mq 207,55.

Il nuovo fabbricato previsto in ampliamento avrà copertura piana e sistemata a "tetto verde", sia per mitigarne l'impatto sul paesaggio, che per migliorare la sua capacità termica mediante le proprietà isolanti del terreno.

La suddetta area rientra nell' "area della Vallugana" ed è soggetta a tutela paesaggistica in base alla D.G.R.V. n. 2842 del 8/9/2000 con cui è stato dichiarato il notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 139 lettera d) del D.L.vo 29/10/1999 n.490, della località collinare Vallugana – San Tomio.

L'ambito di intervento è sito nel Comune di Malo, in via Vallugana; è identificato catastalmente allo stesso Comune, Foglio 34 mappali: 550-596-772-774-776-778-699-191-595-598-599-601-602-603-674-701-193-597-600-604-605-606-607-608-609-610-611-657-773-775-777-779.

Elenco Elaborati		Integrazioni - Motivazioni
Relazione tecnica e aziendale	Si	Con nota prot. 69738 del 23.10.2018 è stata richiesta: integrazione della relazione tecnica con l'indicazione del tipo di attività svolta dalla Ditta e la destinazione d'uso del fabbricato che verrà realizzato
Tavole ed elaborati di analisi ritenuti necessari in relazione al tema affrontato con la variante	Si	
Estratto di eventuali strumenti urbanistici di livello superiore (PTRC, PTCP, PAI,	No	Verifica effettuata in sede di istruttoria

Piani d'Area ...)		
Relazione compatibilità idraulica	No	Con nota prot. 69738 del 23.10.2018 è stato richiesto: Valutazione Compatibilità Idraulica o Asseverazione ai sensi della DGRV 2948 del 06.10.2009
Foto simulazione dell'intervento		Con nota prot. 69738 del 23.10.2018 è stata richiesta: Fotomodellazione realistica con inserimento nel contesto che dimostri l'adeguatezza delle soluzioni (volumi, materiali, anche riferiti alla sistemazione esterna)
Documentazione fotografica		Con nota prot. 69738 del 23.10.2018 sono state richieste: Riprese fotografiche dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio
Valutazione di Incidenza Ambientale sui Siti di Interesse Comunitario (SIC) o dichiarazione di "non necessità della procedura ai sensi della DGR 2299 del 09.12.2014".		Con nota prot. 69738 del 23.10.2018 è stata richiesta la relazione visto che è stato presentato solo il modello E
Relazione previsionale di impatto acustico	No	Si demanda al Comune se richiederla
Mitigazione ambientale		
Motivi di contrasto con il PAT	No	Richieste integrazioni al responsabile SUAP con nota prot. 69738 del 23.10.2018
Relazione di sostenibilità ambientale dell'intervento	No	Con nota prot. 69738 del 23.10.2018 è stata richiesta
Legittimità dello stato dei luoghi	No	Con nota prot. 69738 del 23.10.2018 è stata richiesta al responsabile del procedimento dichiarazione della legittimità degli edifici e pertinenze esistenti

Descrizione del tipo di intervento:

Parametri urbanistici	PAT/PI vigente	Variante al PAT/PI
Tipo di attività Ricettiva		
Tipo di ZTO	ZTO E agricola	Nessuna variazione
Superficie coperta	esistente mq. 4441,40	mq. 985, 44 + mq. 207, 55 + mq. 16, 45 = <hr/> mq. 1209, 44
Superficie Territoriale (mq)		
Contrasto con il PAT vigente	L'ampliamento ricade in zona agricola.	

Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, al riguardo la Circolare Regionale n. 1/2015 ribadisce il carattere straordinario della procedura di variante, che non ammette applicazioni

estensive o analogiche, richiedendo altresì una adeguata motivazione atteso che la pianificazione urbanistica ha il suo fondamento nel perseguimento degli interessi generali della collettività.

Nella relazione è previsto: “Con la costante crescita aziendale, sono aumentate anche le necessità di spazi produttivi adeguati al volume di lavoro che viene prodotto all’interno degli impianti. Questa richiesta di maggior superficie di lavoro, unita alla particolare lavorazione dell’azienda, obbliga la ditta proprietaria a dover ampliare lo stabilimento attuale con un nuovo fabbricato. La particolare posizione geografica degli immobili e la conformazione orografica della zona su cui sorgono, limitano decisamente la realizzazione di una viabilità interna comoda alle esigenze produttive e creano diversi problemi logistici e di sicurezza tra gli utenti degli stabilimenti e i mezzi d’opera che transitano nei piazzali antistanti. Con la progettazione che viene proposta, si vuol eliminare più situazioni di conflitto possibili, sapendo bene che eliminarle totalmente non sarà possibile. Tuttavia pensiamo che quanto previsto migliori notevolmente le condizioni attuali. Tale nuova viabilità, oltre all’accesso in sicurezza allo stabilimento, permette la percorrenza e l’accesso alle abitazioni anche ai proprietari della contrada presente a ovest. Le strade, così come progettate, hanno raggi di curvatura e dimensioni planimetriche minime per l’esigenza dei mezzi che le dovranno percorrere. Contemporaneamente alle richieste che precedono, consci dell’impatto che gli attuali fabbricati hanno sul paesaggio circostante, si prevede il loro mascheramento con una seconda “pelle” mediante la realizzazione di un rivestimento di facciata con struttura portante in ferro e doghe orizzontali in alluminio verniciato o pannellature in resina, su tutto il fronte interessato, colorazione delle porzioni di capannone che verranno mantenute a vista a tinta grigio scuro o sulle tonalità del marrone scuro e la realizzazione di un nuovo ingresso pedonale per l’accesso alla palazzina uffici”.

ASPETTI URBANISTICI

Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Dalla relazione ed elaborati si evince che l'intervento contrasta con il PAT in quanto l'intervento ricade in zona agricola. E' stata comunque richiesta al responsabile dello procedimento la dichiarazione del contrasto con la pianificazione comunale.

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.] approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell’applicazione delle norme tecniche di piano. Dall’analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

VERIFICA COMPATIBILITÀ CON PTCP	Elementi PTCP riferiti all'area di progetto	Considerazioni
Tav. 1 Carta dei vincoli.	L'intervento ricade in area interessata da vincolo idrogeologico e all'interno dell'area di notevole interesse pubblico ex art. 136 D.Lgs. 42/2004 “Località Vallugana - San Tomio di Malo”. L'art. 34 <i>Vincoli territoriali previsti da disposizioni di legge</i> delle Norme del PTCP precisa che <i>Tali indicazioni cartografiche del PTCP sono ricognitive e ciascun tipo di vincolo e piano trova la propria individuazione e disciplina nei corrispondenti atti istitutivi.</i>	Si chiede di integrare la documentazione con idoneo studio della sostenibilità dell'intervento in relazione alla rete ecologica provinciale.
Tav. 2 Carta delle fragilità.	Non sono segnalate fragilità nell'area in esame	
Tav. 3 Carta del sistema ambientale.	L'area interessata dall'intervento ricade all'interno dell'elemento della rete ecologica provinciale Stepping stone relativo all'ambito “Fossi di Vallugana” ed in area di agricoltura mista a naturalità diffusa. Art. 38 Norme PTCP: <i>stepping stone : area naturale o seminaturale, con collocazione geografica e caratteri morfostrutturali atti a favorire trasferimenti di organismi fra i nodi.</i>	

			(...) La documentazione prevista dalla VAS per la redazione dei PAT/PATI dovrà verificare il mantenimento delle connessioni della rete ecologica con i siti della rete Natura 2000. b. Le previsioni urbanistiche che interessano la rete ecologica non devono pregiudicare la funzionalità della rete stessa. A tal proposito i Comuni dovranno elaborare idoneo studio della sostenibilità degli interventi previsti.
Tav. 4	Sistema Infrastrutturale.	Insediativo-	L'area non è interessata da progettualità di livello provinciale.
Tav. 5	Sistema del paesaggio.		L'intervento ricade in "Ambito di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e valorizzare" (art. 59 delle Norme del PTCP).

Il PAT del Comune di Malo è divenuto efficace il 08/12/2010.

Verifica con la Variante al PAI.

In relazione all'intervento di ampliamento in oggetto (loc. Tirondolo, Via Vallugana) sono state esaminate:

- la tavola n. 37 della Carta della Pericolosità Idraulica del PAI Brenta-Bacchiglione;
- la tavola 1/1 MALO della Carta della Pericolosità Geologica del PAI Brenta-Bacchiglione;
- la Carta delle Fragilità del PTCP Provincia di Vicenza.

Tale esame non ha rilevato la presenza di alcun problema di carattere geologico o idraulica riguardante l'intervento in oggetto.

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici ed opere che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico, come esplicitato anche dalla circolare regionale 1/2015.

Si fa presente che, in applicazione della LR 14/2017, art. 12, sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della legge stessa ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale relativo alla quantità massima di consumo di suolo ammessa per ogni Comune, gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55.

ASPETTI AMBIENTALI

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08.12.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). L'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano, dettando nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio.

- al comma 1, prevede che per le superficie scoperte di qualsiasi estensione facenti parte delle tipologia di insediamenti elencate in allegato F del medesimo piano e vi sia la presenza di: a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici; b) lavorazione; c) ogni altra attività o circostanza, deve essere valutata la possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia. In tali casi, se il recapito non avvenga in fognatura, l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia è di competenza della Provincia.

- al comma 3, prevede che i piazzali di estensione superiore o uguale a 2.000 mq a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi ed impianti di depurazione di acque reflue nonché i parcheggi e piazzali scoperti di zone residenziali, commerciali o analoghe, di estensione superiore o uguale a 5.000 mq sono soggetti ad autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia da parte della Provincia in quanto acque reflue industriali, a meno che il recapito non avvenga in fognatura.

- al comma 4, prevede: I volumi da destinare allo stoccaggio delle acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere dimensionati in modo da trattenere almeno i primi 5 mm di pioggia distribuiti sul bacino elementare di riferimento. Il rilascio di detti volumi nei corpi recettori, di norma, deve essere attivato nell'ambito delle 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Si considerano eventi di pioggia separati quelli fra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore. Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si dovranno

assumere quali coefficienti di afflusso convenzionali il valore 0,9 per le superfici impermeabili ed il valore 0,6 per le superfici semipermeabili. Le disposizioni del comma 3 non si applicano nel caso sia dimostrato che le caratteristiche di permeabilità dell'area sono tali da determinare un coefficiente di afflusso pari o inferiore a 0,4.....(omissis).

- al comma 10, pone il divieto alla realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq fatta eccezione di quanto previsto dal medesimo comma per le superfici ivi indicate ossia superfici a potenziale dilavamento di sostanze pericolose - opere di pubblico interesse (strade, marciapiedi) – altre superfici per giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative.

Si ricorda che l'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, al comma 1 lettera d), vieta la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade all'interno delle zone di rispetto per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (raggio 200 metri dal punto di captazione).

Si fa presente che gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del Dlgs 152/2006, pertanto il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferire un impianto da un luogo ad un altro deve presentare domanda di autorizzazione alla Provincia – Settore Ambiente. Il gestore che intende effettuare una modifica dello stabilimento ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta, ai sensi del presente articolo, una domanda di autorizzazione.

In materia di VIA, si riportano le considerazioni formulate dal Servizio competente:

“da quanto allegato non si capisce se la cosa possa riguardarci, nel senso che solo nel momento in cui l'ampliamento strutturale comportasse l'aumento di capacità produttiva potremmo, forse, rientrare in uno dei seguenti casi:

- se si tratta di trasformazione di carne, screening nel caso si tratti di attività con capacità di produzione superiore a 75 tonn/giorno (Allegato IV punto 4 lettera a) DLGS 152/2006);
- se tratta di un macello, screening nel caso si tratti di attività con capacità di produzione superiore a 50 tonn/giorno (Allegato IV punto 4 lettera f) DLGS 152/2006).

Per le medesime specifiche (tipologia e potenzialità) deve poi seguire l'Autorizzazione Integrata Ambientale”.

CONCLUSIONI

Si richiedono le seguenti integrazioni :

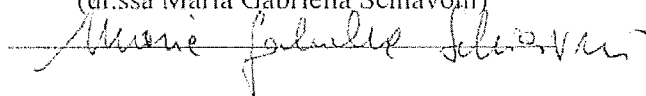
1. Dichiarazione del responsabile del procedimento relativamente al contrasto con il PAT, già richiesta con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
2. Dichiarazione della legittimità degli edifici e pertinenze esistenti da parte del responsabile del procedimento SUAP, già richiesta con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
3. Integrazione della relazione tecnica con l'indicazione del tipo di attività svolta dalla Ditta e la destinazione d'uso del fabbricato che verrà realizzato, già richiesta con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
4. In merito alla compatibilità con il PTCP, si chiede di integrare la documentazione con idoneo studio della sostenibilità dell'intervento in relazione alla rete ecologica provinciale.
5. Valutazione Compatibilità Idraulica o Asseverazione ai sensi della DGRV 2948 del 06.10.2009 e trasmissione al Genio Civile, già richiesta con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
6. Relazione sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 4 della LR 55/2012, già richiesta con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
7. Relazione geologica ai sensi del Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».
8. Fotomodellazione realistica con inserimento nel contesto che dimostri l'adeguatezza delle soluzioni (volumi, materiali, anche riferiti alla sistemazione esterna), già richiesta con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
9. Riprese fotografiche dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio, già richieste con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
10. Relazione VINCA ai sensi della DGRV 1400 del 01.10.2017 (è presente l'allegato E ma non la relazione), già richiesta con nota prot. 69738 del 23.10.2018.
11. Si demanda al Comune se richiedere la Relazione previsionale di impatto acustico.

12. Si ritiene che l'intervento sia sottoposto al parere della Commissione Regionale VAS, considerato che l'area è di pregevole valore paesaggistico e naturalistico e ricade all'interno di una Stepping Stone della rete ecologica provinciale. La documentazione VAS dovrà tener conto di quanto richiesto al precedente punto 4.
13. In materia di gestione di acque meteoriche, si rinvia alle considerazioni che saranno espresse dal Settore Ambiente in sede di Conferenza di Servizi.
14. Ai fini della conferenza decisoria, seconda riunione, dovrà essere predisposta un'apposita scheda, che verrà allegata alle norme di PAT/PI, nella quale dovrà essere evidenziato l'ambito d'intervento. Tale scheda dovrà, inoltre, illustrare l'intervento oggetto della presente richiesta, adeguato a tutte le prescrizioni impartite dalla conferenza di servizi.

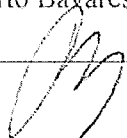
Si fa presente inoltre che:

- con la procedura dello sportello non è possibile sanare interventi relativi ad opere realizzate abusivamente.
- si demanda al Comune il rispetto dell'art. 4, comma 1-ter del DPR 380/2001, come modificato dall'art. 17-quinquies, comma 1, legge n. 134 del 2012.
- gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera sono soggetti ad autorizzazione provinciale nel caso di modifica degli impianti.
- l'attuazione degli interventi è subordinata alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 5 della LR 55/2012.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche nonché la distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP.

Il Responsabile del Procedimento
(dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni)



Visto il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio
arch. Roberto Bayaresco





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

 <p>Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p>
--

Al SUAP - MALO
MALO

Pratica n. 2019

OGGETTO: conferenza servizi del 05.11.2018 ore 10.30 per ampliamento fabbricato industriale Ditta COSARO SRL, VIA VALLUGANA, 60 36034 MALO.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, convocata per il giorno 05.11.2018 con nota prot. 225536 del 18.10.2018 si comunica l'impossibilità da parte di questo Comando di inviare un proprio rappresentante per carenza di personale.

Si rappresenta, inoltre, che l'attività di prevenzione incendi viene svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a titolo oneroso, secondo le procedure e i tempi stabiliti dal D.P.R. 151 del 01 Agosto 2011, e che non risulta sia stata presentata la documentazione richiesta da questo Comando con nota prot. 9014 del 09.06.2015 (che ad ogni buon fine si allega in copia)..

Si invita pertanto codesta Amministrazione Comunale a voler sollecitare la Ditta affinché trasmetta, eventualmente con la procedura di Sportello Unico, se l'attività è rubricata del D.P.R. 151/2011, a questo Comando apposita istanza di Valutazione del Progetto corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione tecnica redatta secondo quanto previsto dal D.M. 07 Agosto 2012,
2. elaborati grafici redatti secondo il D.M. 07 Agosto 2012;;
3. domanda redatta su modello Ministeriale PIN1
4. versamento (tramite cc postale) come stabilito dalla Legge 26 Luglio 1965 n. 966, con riferimento al D.M. 02 Marzo 2012 (tariffe) ed all'allegato al D.P.R. 151 del 01 Agosto 2011 (tabelle attività rielaborate dal centro software e reperibili presso questo Comando anche attraverso il sito internet <http://www.vigilifuoco.it>) con le seguenti specifiche:

Conto Corrente n. : **134361**

Intestato a: **Tesoreria Provinciale dello Stato – VICENZA**

Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco

Causale: **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – VICENZA**

PREVENZIONE INCENDI – Pratica n. : 2019

Si evidenzia il carattere di urgenza della presente richiesta al fine di consentire a questo Comando di poter esaminare in tempo utile il progetto in questione per l'emissione del parere di competenza.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
LUONGO

a.p.c.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

 <p>Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p>
--

Al SUAP del Comune di
MALO

Pratica n. 2019

OGGETTO: conferenza dei servizi del 04.06.2015 per ampliamento fabbricato industriale Ditta COSARO SRL, VIA VALLUGANA, 60 36034 MALO.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, convocata per il giorno 04.06.2015 con nota prot. 10518 del 15.05.2015 si comunica l'impossibilità da parte di questo Comando di inviare un proprio rappresentante per carenza di personale.

Si rappresenta, inoltre, che l'attività di prevenzione incendi viene svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a titolo oneroso, secondo le procedure e i tempi stabiliti dal D.P.R. 151 del 01 Agosto 2011, e che non risulta sia stata presentata richiesta di Valutazione del Progetto presso questo Comando.

Si invita pertanto codesta Amministrazione Comunale a voler sollecitare la Ditta affinché trasmetta, eventualmente con la procedura di Sportello Unico, se l'attività è rubricata del D.P.R. 151/2011, a questo Comando apposita istanza di Valutazione del Progetto corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione tecnica redatta secondo quanto previsto dal D.M. 07 Agosto 2012,
2. elaborati grafici redatti secondo il D.M. 07 Agosto 2012,;
3. domanda redatta su modello Ministeriale PIN1
4. versamento (tramite cc postale) come stabilito dalla Legge 26 Luglio 1965 n. 966, con riferimento al D.M. 02 Marzo 2012 (tariffe) ed all'allegato al D.P.R. 151 del 01 Agosto 2011 (tabelle attività rielaborate dal centro software e reperibili presso questo Comando anche attraverso il sito internet <http://www.vigilifuoco.it>) con le seguenti specifiche:

Conto Corrente n. : 134361

Intestato a: Tesoreria Provinciale dello Stato – VICENZA
Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco

Causale: COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – VICENZA
PREVENZIONE INCENDI – Pratica n. : 2019

Si evidenzia il carattere di urgenza della presente richiesta al fine di consentire a questo Comando di poter esaminare in tempo utile il progetto in questione per l'emissione del parere di competenza.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(PORROVECCHIO)